

giovedì 29 novembre 2001

rUnità 19

lo sport in tv	12,50 Rai Sport Notizie RaiTre
	14,30 Usa Sport Tele+Nero
	18,00 Coppa Italia: Atalanta-Bologna La 7
	18,15 Sci Coppa del mondo donne Eurosport
	19,00 Bocce campionato italiano RaiSportSat
	20,00 Qui Calcio Stream
	20,45 Coppa Italia: Inter-Udinese La 7
	22,30 Calcio a cinque SportStream
23,50 Notiziario RaiSportSat	
00,40 Eurogol RaiDue	



Niente Juve-Bayer. A Torino vince ancora la nebbia

La gara valida per la Champions League, già rinviata, si gioca oggi alle ore 15

Non è buona nemmeno la seconda. La Juve ha dovuto rinviare un'altra volta l'incontro di Champions League contro il Bayer (si riprova oggi alle 15) per lo stesso motivo di mercoledì scorso: un nebbione fitto così. Che all'ora del primo tocco, alle 20 e 45, su Torino e dintorni era già calato. Con puntualità svizzera ed efficienza giapponese. Il muro grigio ha costretto inevitabilmente squadre e terna arbitrale a ripetere il dietrofront di pochi giorni fa. Tutti a rientrare mestamente negli spogliatoi per fare il punto della situazione. Kafkiana, invero, ma non del tutto. Il copione della rinuncia infatti è stata la fotocopia di quello accaduto una settimana fa. A cominciare dal sopralluogo in campo mezz'ora prima del via, tra

facce tese, fino alla resa. "Visibilità quasi nulla", hanno rilanciato le agenzie, accertata con tanto di pantomima tra delegati Uefa, dirigenti e capitani. Il Delle Alpi infatti era un teatro di fantasmi, un luogo ovattato ai rumori e alle voci come tutta la città che gli sta accanto. Mercoledì scorso, per dire, ci sono stati problemi seri anche all'aeroporto di Caselle. Non si sarebbe scenduto, ma non del tutto. Il copione della rinuncia infatti è stata la fotocopia di quello accaduto una settimana fa. A cominciare dal sopralluogo in campo mezz'ora prima del via, tra

alle foschie prodotte in proprio, artigianalmente (ma con amore e costanza), dai curviali di tutta Italia. Come ieri a Siena. Cose note e arcinote a tutti, insomma. Tolta la Uefa, a quanto pare. Fare soldi deinde partecipare: in coppa adesso si brinda così. Non si spiega altrimenti, infatti, questo incepparsi a raffica della macchina organizzativa. Fa molto più Borgorosso che Champions League, a occhio e croce. Ma perfino l'Albertone presidente, a questo punto, avrebbe capito che certe partite, in certi posti e in certi periodi, sarebbe meglio giocare un po' prima della sera. Pazienza per le tivù, i diritti e il resto. Il business pesa, ma mai come il ridicolo. **s.m.r.**

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

L'Italia del Trap parte tra le favorite

Mondiali, la nazionale ufficializzata testa di serie, sabato gli abbinamenti. Inghilterra da «evitare»

Max Di Sante

ROMA La Spagna di Raul sarà testa di serie nel sorteggio mondiale di sabato prossimo, l'Inghilterra di Owen e Beckham sarà invece la mina vagante della seconda fascia, l'avversaria che le sei big più i due paesi organizzatori vorrebbero evitare.

Il sorteggio di Busan sta decisamente cominciando a prendere forma: ieri mattina sono state designate le cinque teste di serie oltre alla Francia e a Giappone e Corea del Sud. Non ci sono state sorprese: saranno Brasile, Italia, Argentina, Germania e Spagna.

Quest'ultima e l'Inghilterra erano in ballo per usufruire dell'ultimo posto disponibile e la Fifa ha fatto un conteggio delle posizioni nelle classifiche degli ultimi tre anni e dei risultati delle ultime tre edizioni. La Spagna ha totalizzato più meriti e quindi la squadra di Eriksson non sarà testa di serie.

L'Italia, come previsto, è risultata seconda alle spalle del Brasile e in parità con l'Argentina, per cui è stata designata senza problemi. La delegazione italiana partirà stamattina per Busan: ci saranno il commissario tecnico Giovanni Trapattoni con il vice Pietro Ghedin, il segretario generale Guglielmo Petrosino e alcuni funzionari che, in base alla sede assegnata, resteranno poi in Giappone o in Corea per definire gli aspetti logistici e organizzativi della trasferta.

Tra gli altri, sarà presente anche il nuovo responsabile della sicurezza, Francesco Tagliente, anche perché, in occasione del sorteggio, la Fifa ha deciso di tenere anche la prima riunione dei responsabili della sicurezza delle 32 squadre finaliste.

Nella riunione di ieri la Fifa ha anche deciso che verrà assegnato a ciascuna squadra un rimborso di 700 mila euro (oltre un miliardo e trecentocinquanta milioni di lire) per le spese di preparazione, il 25 per cento in più rispetto a Francia '98.

Qualche polemica ha suscitato la decisione di far giocare la Cina nella prima fase in un gruppo che si svolgerà in Corea per evitare ai tifosi cinesi un soggiorno in Giappone, giudicato troppo oneroso. «È forte il sospetto che il sorteggio sia già stato "arrangiato", ha scritto nell'edizione on line il quotidiano giapponese "Asahi". L'Arabia Saudita, l'altra nazione asiatica uscita dalle qualificazioni, giocherà invece in Giappone.

Gli spagnoli hanno accolto con soddisfazione la designazione come squadra testa di serie mentre gli inglesi hanno preso l'esclusione con filosofia perché se lo aspettavano.

Il fatto che tra le teste di serie ci sia invece la Germania, costretta al ripescaggio proprio dall'Inghilterra, è stata presa di buon auspicio dal presidente della Federazione Adam Crozier. «Se capiteremo nel girone della Germania non ci saranno problemi: sappiamo già come si fa a batterli».

Stabilite le fasce di merito per il sorteggio Undici europee nella seconda urna

PRIMA FASCIA (TESTE DI SERIE), 8 squadre: Brasile, Argentina, Germania, Italia, Spagna, Francia, Corea del Sud e Giappone
SECONDA FASCIA, 11 squadre: Belgio, Croazia, Danimarca, Inghilterra, Eire, Polonia, Portogallo, Russia, Slovenia, Svezia, Turchia.
TERZA FASCIA, 5 squadre: Ecuador, Paraguay, Uruguay, Cina e Arabia Saudita.
QUARTA FASCIA: Camerun, Tunisia, Nigeria, Senegal, Sudafrica, Costarica, Messico e Stati Uniti.
La presenza di tre squadre europee in soprannumero nella seconda fascia darà luogo a una procedura complessa per evitare che tre rappresentative dell'Europa si ritrovino nello stesso gruppo.

La Fifa farà in modo di evitare la presenza di tre squadre europee in ciascun girone. Ma anche se per rispettare questi criteri il sorteggio sarà in parte indirizzato, dipenderà dalla fortuna essere inseriti in un gruppo più o meno forte. Evitate l'Inghilterra di Owen e

Beckham è certo il primo traguardo di Giovanni Trapattoni, ma certamente sarebbe preferibile per gli azzurri non essere sorteggiati con una sudamericana della terza fascia o con il Messico nella quarta. Ma del resto, tutto è affidato alla sorte.



Dopo lunghe riunioni Matarrese e i dirigenti dei comitati organizzatori dei mondiali si confrontano sul tavolo... di un biliardino

Milan avanti adagio. Il Parma perde ma passa

Coppa Italia, ottavi: a Siena anche la Lazio supera il turno. Stasera Inter contro Udinese

PERUGIA Poco più che un allenamento per il Milan, che già all'andata, con il 3-0, aveva in pratica fatto suo il passaggio di turno di Coppa Italia. Due pali e un'infinità di occasioni scutate in attacco, spazi chiusi e pochi palloni concessi agli avversari in difesa. Così, anche con le seconde linee, il Milan di Ancelotti continua a non subire gol. Ed è la quinta partita.

Di fronte ai rossoneri c'era il Perugia, che anche ieri sera ha mostrato evidenti difficoltà e il momento non che sta attraversando. Anche Cosmi ha risparmiato qualche suo titolare, pensando alla trasferta di sabato a Torino contro la Juventus, ed ha mandato in campo una squadra sperimentale, soprattutto in difesa. Inedito era infatti il trio difensivo con l'iraniano Rezaei a destra, il belga Maury al

centro e Milanese a sinistra. Un terzetto sicuramente poco affiatato che si è fatto spesso sorprendere da Simone e Pirlo, serviti con frequenza da Donati, Helveg e Contra. Non c'è scappato il gol solo per l'imprecisione o la voglia di fare gol d'autore. Ma non c'è stata partita. Rossi, in realtà, non è mai stato impegnato. Buona, a centrocampo, è stata la prova di Donati, come vice Albertini.

Parte subito il Milan, e al 13', si fa vedere Contra che va fino in fondo alla sua fascia e fa partire un tiro cross, che Tardioli blocca. Al 14' c'è una splendida apertura di una quarantina di metri di Gatti, che mette al di là dei difensori rossoneri Grosso, che poi sbaglia tutto. Si fa male Kaladze, entra Helveg. Il Milan diventa padrone del gioco. Proprio il danese, al 25', appoggia su Pirlo, al limite

dell'area, che supera un paio di difensori, invita Tardioli all'uscita, ma il suo piatto destro va a sbattere contro il palo interno. Il Perugia si sveglia con Ahn al 29'. Il tiro del coreano, da fuori area, viene deviato da Roque Junior, la palla s'impenna, Rossi ci arriva. Ma è una parentesi in mezzo a tanto Milan: al 38' Helveg lancia Simone, che ruba il tempo ai suoi marcatori, ma la conclusione è fuori. Al 45' c'è una punizione di Pirlo: il pallone aggira la barriera ed esce di poco.

La ripresa comincia con Nalitzis, subentrato a Samereh, che tira verso Rossi, Helveg ci mette una gamba. Al 12' Simone colpisce il palo di testa, poi un difensore si oppone con il corpo a Pirlo. Al 20' sempre Simone parte sul filo del fuorigioco, ma tira alto sull'uscita di Tardioli. I rossoneri continuano a preme-

re, i resti del Perugia resistono. Cosmi non se la prende più di tanto, ed è più impegnato a discutere con Collina, ieri sera quarto uomo, i vari episodi della partita.

Nell'altra gara del pomeriggio il Parma perde 1-2 in casa con il Messina ma passa il turno in virtù del 2-0 conquistato nella gara d'andata. Le reti sono state realizzate da Godeas (13' primo tempo), Milosevic su rigore (9' secondo tempo) e da Iannuzzi (47' st).

I RISULTATI DI IERI

Perugia-Milan 0-0 (and. 0-3), qual.: MILAN Parma-Messina 1-2 (and. 2-0), qual.: PARMA Siena-Lazio 0-1 (and. 1-2), qual.: LAZIO Oggi in programma Atalanta-Bologna (ore 18) e Inter-Udinese (20,45). Entrambe le partite saranno trasmesse in diretta da La 7.

Doping-record, lo spagnolo sorteggiato per i test anche dopo Lazio-Brescia risulta ancora una volta non negativo

Nandrolone, Guardiola sempre più positivo

ROMA Josep Guardiola è risultato positivo all'antidoping per nandrolone anche dopo Lazio-Brescia del 4 novembre scorso. Il giocatore del Brescia è già sospeso cautelativamente dopo la positività alla stessa sostanza risultata dai controlli al termine di Piacenza-Brescia del 21 ottobre.

Il laboratorio di Roma che ha eseguito le analisi ha rivelato, secondo quanto reso noto dal Coni, «la presenza di metaboliti di nandrolone (norandrosterone superiore a 2 nanogrammi per millilitro e noreticolanolo).

Con il secondo episodio attribuito ieri a Guardiola, salgono a 12 i casi di positività al nandrolone nel calcio in poco più di un anno. Nel campionato in corso, prima del centrocampista spagnolo del Brescia, era caduto nella rete dei controlli l'olandese della Lazio Jaap Stam, dopo Lazio-Atalanta del 13 ottobre scorso.

Nella stagione scorsa il primo «non negativo» era stato Andrea Da Rold, difensore del Pescara (in relazione alla partita Pescara-Monza del 13 settembre 2000). Ma i primi ad essere sospesi sono stati i perugini Bucchi e Monaco, testati il 14 novembre 2000 dopo Lazio-Perugia, dichiarati «non negativi» il 21 e fermati dopo aver giocato Perugia-Bologna del 26 novembre.

Poi arrivarono i piacentini Caccia e Sacchetti («non negativi» in Sampdoria-Piacenza del 23 dicembre). Quindi i primi grandi nomi: Fernando Couto (dopo Fiorentina-Lazio del 28 gennaio scorso), il portiere del Bari Jean Francois Gillet (dopo Bari-Reggina del 21 marzo) e la star della Juventus Edgar Davids (positivo in Udinese-Juve del 4 marzo, ha continuato a giocare fino all'11 maggio, Fiorentina-Juve 1-3). Infine il difensore del Parma Stefano Torrisi, «non negativo» in Parma-Bologna del primo

aprile (ma andato in panchina ancora il 27 maggio in Lecce-Parma).

Con l'allargarsi «dell'epidemia» il trattamento disciplinare ha calibrato in modo diverso le sanzioni: per Da Rold, Bucchi e Monaco la sentenza di primo grado fu di 16 mesi di squalifica. A Sacchetti ne furono inflitti 10, così come al portoghese Couto (ma al compagno Caccia solo 8) e al francese Gillet.

Con Davids e Torrisi la richiesta del procuratore antidoping fu di otto mesi, ma la Disciplina decise per cinque, poi ridotti dalla Caf a quattro. Ma che ci fosse un clima più favorevole ai calciatori lo si era capito già a luglio, quando la Caf aveva dimezzato la squalifica di Bucchi, Monaco e Da Rold: da 16 a otto mesi, con anticipo della decorrenza dal marzo 2001 al 15 dicembre 2000. Di fatto i tre sono potuti tornare a giocare meno di 10 mesi dopo le loro ultime partite disputate.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	35	15	30	58	37
CAGLIARI	18	6	40	72	16
FIRENZE	32	11	30	48	40
GENOVA	48	30	51	86	82
MILANO	40	51	1	13	46
NAPOLI	83	41	66	16	60
PALERMO	21	15	7	90	27
ROMA	66	61	24	36	22
TORINO	85	38	59	35	8
VENEZIA	50	34	61	11	82

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
21	32	35	40	66	83
Montepremi					JOLLY
					50
L. 14.224.565.435					
L. 25.188.450.111					
L. 9.066.571.466					
L. 189.660.900					
L. 1.091.200					
L. 26.900					